

La corsa

Unesco, non solo portici «Candidare le sfogline»

Petrillo, membro del Comitato: Bologna giochi una doppia sfida

Bologna si può giocare fino in fondo non una, ma addirittura due candidature Unesco. Quella dei portici, ovviamente, il cui dossier è già arrivato, oltre che a Roma al ministero dei Beni culturali, anche a Parigi nella sede centrale dell'Unesco. Ma anche quella di un bene, definito tecnicamente immateriale dagli addetti ai lavori, come il *know how*, il saper fare, delle sfogline bolognesi. A indicare la duplice strada da poter seguire è Pier Luigi Petrillo, rappresentante italiano nel Comitato Unesco che valuta le candidature a Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, che ieri alla Camera di Commercio ha ricevuto (dal presidente del Caab Andrea Segre, dalla vicesindaco Marilena Pillati e da Donatella Bellini, membro della giunta della Mercanzia) il premio «Bologna Award City of Food Master 2019» per aver fatto riconoscere come patrimonio dell'umanità la transumanza, le colline del Prosecco, la dieta mediterranea e l'arte dei pizzaioli napoletani. Quindi, perché no, Bologna potrebbe candidare senza indugi, secondo lui, anche l'arte delle sfogline, un iter su cui aveva puntato, quando era ancora sottosegretario alla Cultura, la leghista Lucia Borgonzoni.

«La pasta in sé — ha spiegato ieri Petrillo — non può es-



La proposta
Pier Luigi Petrillo, rappresentante italiano nel Comitato Unesco, valuta positivamente l'eventuale candidatura a Patrimonio dell'umanità delle sfogline

sere candidabile, ma può essere candidata la tradizione delle sfogline, che è antica, viene tramandata di generazione in generazione, e svolge una precisa funzione culturale per una parte della società». Petrillo non ha dubbi: quella delle sfogline «è una candidatura coerente con i riconoscimenti che Unesco dà, l'importante è evidenziarne la dimensione identitaria: non il prodotto finito che è del tutto irrilevante, ma il ruolo che le sfogline hanno svolto nella tradizione». Questa candidatura, ha spie-

gato l'esperto, seguirebbe un percorso diverso rispetto a quello dei portici, «ma non è un'ipotesi campata per aria, bisogna scrivere bene il dossier». Quindi l'invito alla città: «Lavorateci». Pronta Borgonzoni, candidata alle Regionali: «Sono disponibile a dare una mano, le sfogline sono simbolo di un'identità forte che ha contribuito a connotarci come la regione delle eccellenze».

Bologna potrebbe quindi a questo punto giocare la doppia candidatura, ma in due liste differenti ovviamente. «Mi

auguro che quella dei portici vada a buon fine», ha detto il rappresentante italiano del Comitato Unesco. Che ha dato la sua «ricetta» per la candidatura dei portici. «La candidatura di un bene materiale — ha detto — è un percorso complesso. Chi sta scrivendo il dossier dei portici deve dimostrare che non esiste nulla di simile al mondo». Ma è fondamentale anche il coinvolgimento dei cittadini: «È un elemento che i valutatori — dice Petrillo — considerano molto positivamente, perché quando un bene diventa patrimonio dell'Unesco è essenziale che lo Stato lo salvaguardi dal punto di vista storico-artistico, ma è altrettanto essenziale che le persone che sono a contatto quotidianamente con quel bene siano consapevoli di vivere in un patrimonio dell'umanità e lo rispettino in modo diverso. Cioè i cittadini devono sapere che quel sito non è più solo dei bolognesi, ma diventa una proprietà di tutto il mondo». E poi c'è un altro aspetto importante secondo Petrillo: «Quando un sito è candidato all'Unesco è fondamentale indicare come si gestiranno i flussi turistici». Insomma, il Comune è avvisato. A gennaio è atteso il verdetto.

Daniela Corneo
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

● Il Comune ha deciso di candidare i portici come patrimonio mondiale dell'umanità

● Il dossier di candidatura è già stato presentato al ministero dei Beni culturali e a Parigi

● Il dossier è basato sui 12 tratti dei portici considerati esemplari dell'intero monumento-portici

● A gennaio il ministero deciderà se i portici saranno o meno la candidatura italiana per il 2021

In piazza Maggiore

Capodanno, Vecchione eco e 3 dj per la festa

Attacco musicale a tre punte per il Capodanno in piazza Maggiore. Il 31 dicembre «si balla con il dj set di Kong. La tradizionale festa con il rogo del Vecchione, costruito anche quest'anno in maniera partecipata da scolaresche e cittadini con laboratori curati da Cantieri Meticci attraverso l'utilizzo di materiale di recupero — segnala il Comune — comincerà intorno alle 22 con la musica di Cristiano Rinaldi in arte Memoryman aka Uovo, Dino Angioletti e Andrea Bassi». Cioè i tre dj scelti da Kong, «il concept innovativo nato a Bologna e diventato in breve tempo un'icona nel calendario emiliano, un immaginario ormai riconosciuto anche nel panorama nazionale». Per il Capodanno i tre dj di Kong, sotto la direzione artistica di Giacomo Bertì Arnoaldi Veli, «si avvicenderanno alla consolle con una scaletta — anticipa il Comune — che spazia tra la musica disco con influenze funky, jazz e afro, per fare divertire tutto il pubblico della piazza, mentre la facciata di Palazzo D'Accursio si accenderà con le immagini ispirate alla selezione musicale».

A CURA DI RCS PUBBLICITÀ

PARTE LA SELEZIONE DELLA NUOVA RETE DI PUNTI VENDITA SUPERENALOTTO, AI RIVENDITORI ANCHE LA POSSIBILITÀ DI ADERIRE A MYSISAL

MySisal mette al centro i rivenditori

In Italia le microimprese, piccoli esercenti, bar e tabacchi, sono un motore vitale per l'intero Sistema Paese, che richiede investimenti e va valorizzato in modo adeguato per affrontare al meglio le sfide del futuro.

Per accompagnare i rivenditori e dopo aver ascoltato le loro necessità e i loro desideri, Sisal lancia **MySisal**, l'innovativo progetto pensato proprio per supportare bar, tabacchi ed edicole nelle nuove sfide del futuro.

Con MySisal, infatti, puoi far crescere la tua impresa, **aumentando il numero di clienti**, il traffico presso il punto vendita e **incrementando i ricavi**. Ma anche avere **più tempo libero per te**.

MySisal è un portafoglio ricco di servizi in grado di soddisfare le esigenze degli esercenti, tramite un'**unica e innovativa piattaforma**, e a oggi sono già migliaia i rivenditori che vi hanno aderito.

Studiato nell'ambito della recente gara per l'**aggiudicazione della concessione del SuperEnalotto** e degli altri giochi numerici, il progetto consentirà a Sisal di selezionare, qualificare e ampliare i propri partner commerciali così da proporre una rete sempre più valida e vincente.



LA PIATTAFORMA MYSISAL SI SOSTANZIA SU TRE AREE DI INTERESSE:

MY CUSTOMERS

Con questa sezione si punta ad aumentare l'**attrattività dei punti di vendita** attraverso un'esclusiva territoriale, la visibilità sui siti del Gruppo (grazie allo store locator) e sul web con pagine dedicate oltre ad attività di marketing e promozione.

MY BUSINESS

Consente di **incrementare i ricavi**, grazie alla copertura degli oneri relativi alla garanzia finanziaria e tecnologica legata alla concessione per il SuperEnalotto e gli altri giochi numerici, oltre che un'assicurazione a copertura delle principali esigenze del punto vendita.

MY LIFE

Questo spazio si focalizza su benefit rivolti alla sfera personale degli esercenti. Comprende una **polizza sanitaria**, **momenti di intrattenimento**, **occasioni di crescita culturale** e **molti altri benefit personali**.

PARTE LA SELEZIONE DELLA NUOVA RETE DI PUNTI VENDITA SUPERENALOTTO, AI RIVENDITORI ANCHE LA POSSIBILITÀ DI ADERIRE A MYSISAL

chiama il numero **800 778866** vai su **www.mysisal.it**

MYSISAL